

Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

08 Febbraio 2026

V DOMENICA PER ANNUM

Anno IX – n. 6

Essere: «Sale della terra e luce del mondo»



Nella nostra vita ci sono cose essenziali, di cui si ha bisogno, e per gli antichi la luce e il sale erano considerati tali: senza la luce non era possibile la vita e senza il sale la vita sarebbe stata priva di gusto. Ecco allora la prima dichiarazione di Gesù: «Voi siete il sale della terra». I cristiani devono essere sale e luce. Essere sale significa dare senso, sapore e valore alla vita; significa la capacità di gustare le «cose» di Dio, significa la gelosa attenzione a conservare i valori sacri della

fedele, significa l'impegno a diffondere e testimoniare la verità e il bene. Da questi sacri valori sgorga la luce che essenzialmente viene come dono dello Spirito, da Cristo, Luce del mondo. Quando il Vangelo diventa il nostro vissuto quotidiano, allora possiamo ben dire di essere luce, di brillare nel mondo, di essere l'umile riflesso della luce stessa di Cristo. Tutto questo viene dall'ascolto, dall'assidua ricerca del bene, dall'amore e dal desiderio che ci spinge a nutrirci della Verità. Tutto poi si riflette sui fratelli: la luce di sua natura irradia ed è capace di squarciare anche le tenebre più fitte. Il sale orienta verso i veri valori della vita da conservare e vivere e per cui lottare, invece, brilliamo nel mondo, come raggi incantevoli della luce di Dio, se condividono il pane con chi ha fame e l'acqua con chi ha sete, che vestiamo gli ignudi e ospitiamo chi non ha casa, che assistiamo il malato e difendiamo chi subisce ingiustizia. La mancanza di luce induce tanti a ricorrere a falsi e ingannevoli valori: spesso manca l'orientamento, manca la luce, mancano esempi validi da imitare e da questo viene poi il vuoto e la ricerca affannosa e sconsiderata di velenosi surrogati. In che modo possiamo essere anche noi sale della terra e luce del mondo? Compiendo le buone opere di cui parla Gesù nel Vangelo di oggi. Per buone opere non si intendono solo le opere di misericordia, le quali non devono mai mancare, ma anche tutte le singole virtù. Tra le virtù più belle vi è la fede, la speranza, la carità; poi la pazienza, la purezza, l'umiltà, la mitezza, la semplicità. Sono tantissime le virtù e siamo chiamati ad esercitarle ogni istante della giornata. Se eserciteremo le virtù e le buone opere, saremo luce che illumina, sale che dà sapore.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura Is 58, 7-10

Così dice il Signore: «Non consiste forse [il digiuno che voglio] nel dividere il pane con l'affamato, nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto, nel vestire uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti? Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore ti seguirà. Allora invocherai e il Signore ti risponderà, implorerai aiuto ed egli dirà: "Eccomi!". Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se aprirai il tuo cuore all'affamato, se sazierai l'afflitto di cuore, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua tenebra sarà come il meriggio».

Salmo Responsoriale 111

Il giusto risplende come luce.

Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti: / misericordioso, pietoso e giusto. / Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, / amministra i suoi beni con giustizia.

Egli non vacillerà in eterno: / eterno sarà il ricordo del giusto. / Cattive notizie non avrà da temere, / saldo è il suo cuore, confida nel Signore.

Sicuro è il suo cuore, non teme, / egli dona largamente ai poveri, / la sua giustizia rimane per sempre, / la sua fronte s'innalza nella gloria.

Seconda Lettura 1Cor 2, 1-5

Io, fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciarvi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e Cristo crocifisso. Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidazione. La mia parola e la mia predicazione non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio.

Canto al Vangelo (Gv 8,12)

Alleluia, alleluia.

Io sono la luce del mondo, dice il Signore;
chi segue me, avrà la luce della vita.

Alleluia.

Vangelo Mt 5, 13-16

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

• **Il Papa: nella penombra della storia, le Beatitudini luci che rinnovano la vita** All'Angelus in piazza San Pietro, Leone XIV spiega che nel discorso della montagna, Gesù svela il progetto di salvezza di Dio, il solo a poter saziare chi cerca pace e giustizia, fonte di riscatto e ancora di verità nella menzogna. In pratica le Beatitudini sono una prova della felicità: «*Le Beatitudini innalzano gli umili e disperdono i superbi nei pensieri del loro cuore*».

NOTIZIE DALLE PARROCCHIE

- **Adorazione Eucaristica Itinerante:** per tutta l'Unità Pastorale «S. Terenziano» prosegue il Giovedì Eucaristico Itinerante. Giovedì 12 Febbraio sarà a S. Terenziano alle ore 21.00. Tutti sono invitati.
- **Diaconie dell'Unità Pastorale:** Lunedì 9 Febbraio Diaconia della Carità, Venerdì 13 Febbraio Diaconia per l'Evangelizzazione, ore 21.00, oratorio di Collepepe.
- **Priorata del Purgatorio:** Nel fine settimana del 14-15 febbraio, in tutte le parrocchie, si svolgerà la tradizionale offerta delle arance.

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 272 La fede in Dio Padre onnipotente può essere messa alla prova dall'esperienza del male e della sofferenza. Talvolta Dio può sembrare assente ed incapace di impedire il male. Ora, Dio Padre ha rivelato nel modo più *misterioso* la sua onnipotenza nel volontario abbassamento e nella risurrezione del Figlio suo, per mezzo dei quali ha vinto il male. Cristo crocifisso è quindi «potenza di Dio e sapienza di Dio. Perché ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini» (1 Cor 1,25). Nella risurrezione e nella esaltazione di Cristo il Padre ha dispiegato «l'efficacia della sua forza» e ha manifestato «la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi credenti» (Ef 1,19-22).

CCC 1243 La *veste bianca* significa che il battezzato si è rivestito di Cristo, che egli è risorto con Cristo. La *candela*, accesa al cero pasquale, significa che Cristo ha illuminato il neofita. In Cristo i battezzati sono «la luce del mondo» (Mt 5,14). Il nuovo battezzato è ora figlio di Dio nel Figlio unigenito. Può dire la preghiera dei figli di Dio: il *Padre nostro*.

CCC 2447 Le *opere di misericordia* sono azioni caritatevoli con le quali soccorriamo il nostro prossimo nelle sue necessità corporali e spirituali. Istruire, consigliare, consolare, confortare sono opere di misericordia spirituale, come pure perdonare e sopportare con pazienza. Le opere di misericordia corporale consistono segnatamente nel dare da mangiare a chi ha fame, nell'ospitare i senza tetto, nel vestire chi ha bisogno di indumenti, nel visitare gli ammalati e i prigionieri, nel seppellire i morti. Tra queste opere, fare l'elemosina ai poveri è una delle principali testimonianze della carità fraterna: è pure una pratica di giustizia che piace a Dio: «*Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha; e chi ha da mangiare faccia altrettanto*» (Lc 3,11). «*Piuttosto date in elemosina quel che c'è dentro, e tutto sarà puro per voi*» (Lc 11,41). «*Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: "Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi", ma non date loro il necessario per il corpo, che giova?*» (Gc 2,15-16).

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 07 FEBBRAIO <i>verde</i>	17.30 – Collepepe
DOMENICA 08 FEBBRAIO <i>verde</i> V DOMENICA DEL T.O.	9.00 – Gaglietole e Ripabianca 10.00 – Casalalta e Collazzone, S. Michele (<i>pro populo</i>) 11.30 – Collepepe
LUNEDÌ 09 FEBBRAIO <i>verde</i>	17.30 – Gaglietole, Madonna delle Grazie 21.00 – Collepepe, Oratorio: Riunione della Diaconia della Carità di tutta l'UP «S. Terenziano»
MARTEDÌ 10 FEBBRAIO <i>bianco</i> S. Scolastica – memoria	17.30 – Ripabianca, Mad. Rosario 21.00 – Collepepe: Coro «Cantate Domino»
MERCOLEDÌ 11 FEBBRAIO <i>verde</i>	17.30 – Casalalta
GIOVEDÌ 12 FEBBRAIO <i>verde</i>	17.30 – Madonna del Puglia 21.00 – San Terenziano: S. Messa e Adorazione Eucaristica per tutta l'UP «S. Terenziano»
VENERDÌ 13 FEBBRAIO <i>verde</i>	17.30 – Collazzone, S. Michele (<i>Confr. Mad. Carmine</i>): in suffragio di mons. Carlo Pazzaglia 21.00 – Collepepe, Oratorio: Riunione della Diaconia per l'Evangelizzazione di tutta l'UP «S. Terenziano»
SABATO 14 FEBBRAIO <i>bianco</i> SS. Cirillo e Metodio – memoria	17.30 – Collepepe PRIORATA DEL PURGATORIO: Offerta tradizionale delle Arance
DOMENICA 15 FEBBRAIO <i>verde</i> VI DOMENICA DEL T.O.	9.00 – Gaglietole e Ripabianca, Mad. Rosario 10.00 – Casalalta e Collazzone, S. Michele (<i>pro populo</i>) 11.30 – Collepepe PRIORATA DEL PURGATORIO: Offerta tradizionale delle Arance

AVVISI

- **Diaconie dell'Unità Pastorale:** Coloro che si impegnano nelle Parrocchie sono invitati, secondo le proprie competenze, alle Diaconie: 9 Febbraio Diaconia della Carità, 13 Febbraio Diaconia dell'Evangelizzazione; Collepepe, Oratorio, ore 21.00.
- **Priorata del Purgatorio:** sarà fatta il fine settimana del 14-15 Febbraio in tutte le Parrocchie, con la tradizionale offerta delle Arance.
- **Benedizioni Pasquali:** è in distribuzione il programma delle Benedizioni, si invita a prenderne visione.

RECAPITI PARROCO:

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

WEB e SOCIAL:

Sito Internet: www.parrocchietrecolli.it
E-mail parr.: parrocchietrecolli@gmail.com

 @Parrocchietrecolli



UFFICIO PARROCCHIALE:

Giovedì, dalle 18.30 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa